

VR 560

Villa Terzi, Cristanini, detta “delle Rose”

Comune: Bardolino

Frazione: Bardolino

Lungolago Lenotti

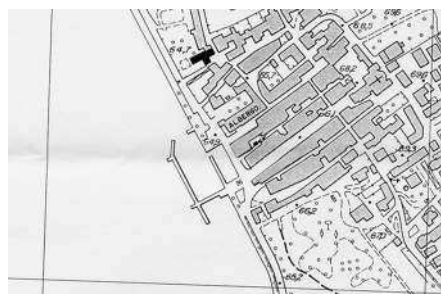
Irrv 00006504

Ctr 123 NO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1994/07/21

Dati catastali: F. 7, M. 59/60



L'edificio comunemente denominato villa “delle Rose” per la presenza di un bel giardino, si presenta oggi con forme caratterizzate da una forte espressione gotica ottocentesca. Esso sorge su preesistenze di origine certamente gotica, visto la presenza di aperture a trifora, leggibili anche nel disegno del Januensis del XVII secolo, preesistenze che facevano parte integrante dell'antico nucleo storico abitato di Bardolino, identificabile dal castello e dalle mura torrette che in questo ambito persistono ancora in tracce. Lo stesso edificio si sviluppa in più parti, pur conservando un impianto tipico delle dimore venete, con carattere difensivo, della zona lacustre. In pian-

ta si può identificare un corpo maggiore con successivo sviluppo laterale che, innestandosi nel corpo principale, ha creato una logica distributiva interna articolata in più parti, mantenendo la funzionalità e la spazialità degli ambienti interni.

I prospetti rispecchiano le evoluzioni storiche sia nelle forme sia negli ornati.

Quello principale, fronte lago, corrisponde alla casa padronale; è composto da una semplice e compatta facciata con aperture a trifora e una bifora trilobate, in ordine sovrapposto. In sommità una semplice gronda in pietra modanata è sormontata da merli ghibellini a coda di rondine che conferiscono all'in-



tero complesso quel carattere difensivo e quel forte richiamo al gotico veneziano che tanto caratterizza e identifica la villa come dimora signorile in un contesto urbano e paesaggistico già così specifico come questo tratto di riva. L'intero edificio risulta essere composto da due piani fuori terra che internamente si presentano con una tessitura muraria coerente e tipica delle dimore del luogo; stanze principali e luoghi domestici si distribuiscono con semplicità ed essenzialità geometrica. Internamente sono presenti affreschi e decorazioni a pareti e a soffitto, sia nelle stanze che negli ambiti di passaggio; di gusto tardomanierista e settecentesco, vi si possono ammirare decorazioni, festoni, simboli figurativi e alcuni paesaggi che ci richiamano ai modi del vedutismo.

All'esterno, chi si sofferma ad ammirare la dimora si accorge che lo stesso giardino tenuto a bosso è un tutt'uno con il complesso della villa, tanto in così poco spazio si compone un ordine di siepi, vialetti e specie arboree di vario genere che sembra confluire nella deliziosa doppia scalinata, per poi scomparire nel vuoto del porticato posto sullo sfondo. Oggi la dimora la si può godere dalla passeggiata detta “Lungolago”, un tempo erano le acque del lago a bagnare le fondamenta delle mura del giardino.

Il giardino davanti alla villa (Archivio IRVV)

Una fotografia di Riccardo Lotze del 1880 con la riva di Bardolino (Archivio Biblioteca civica di Verona)

Particolare del disegno di Gregorio Januensis del secolo XVII con la sponda occidentale del Garda e l'abitato di Bardolino con villa Terzi, Cristanini identificabile dai segni a penna per le trifore in facciata (Archivio IRVV)

Particolare del prospetto principale della dimora (Archivio IRVV)

